



La Polonia investe nel turismo

Opportunità per le imprese del settore: fondi anche per le infrastrutture

Barthelemy Rose, Giovanni scognamiglio

Uno dei maggiori obiettivi attuali della Polonia è la celere costruzione e modernizzazione delle diverse infrastrutture (da quelle stradali, ferroviarie e aeroportuali, alle sanitarie a quelle urbane) al fine in particolare di adattare agli standard imposti dall'Unione Europea. Quest'obiettivo però non può essere raggiunto senza considerevoli investimenti di capitale e il sistema del partnership pubblico-privato (Ppp) sembra essere il mezzo più adatto per superare le lacune infrastrutturali in Polonia. Ampie opportunità si presentano anche negli impianti sportivi e nelle strutture turistiche ed alberghiere per le esigenze legate ai Campionati europei di calcio che si svolgeranno in Polonia nel 2012. Giacché il mercato polacco del Ppp, stimato per il periodo 2008-2012 dal ministero dell'Economia a 40-50 miliardi di euro, è ancora in via di sviluppo, si aprono vaste opportunità per gli investitori privati esteri che possiedono l'esperienza e il know-how acquisiti nella realizzazione di progetti simili in altri paesi. La nuova legge sui Ppp del febbraio 2009 si sostituisce a quella vecchia del 2005 che è stata molto criticata ed inefficace nella misura, in cui sulla base di quest'ultima, non si erano creati praticamente nessun progetto Ppp. Infatti, essa conteneva disposizioni complicate e generava carichi eccessive. Le esigenze risultavano troppo pesanti per i potenziali interessati sia del settore pubblico che privato. Gli obiettivi della nuova legge sono stati tre: creare una base giuridica che desse chiarezza nell'utilizzo dei fondi pubblici per la creazione di progetti comuni con partner privati. Tracciare un quadro generale per la cooperazione. Alleggerire la fase preparatoria delle iniziative e le procedure di attuazione. Il legislatore ha soppresso l'attuazione obbligatoria di una (costosa) pre-analisi delle iniziative, che era il punto che aveva sollevato la maggior parte delle critiche e che aveva danneggiato l'operatività della legge, così come il criterio della valutazione dell'ammissibilità del progetto in base al punto di vista dell'interesse pubblico. La nuova legge ha lasciato spazio ad una sorta di "laissez-faire inquadrate". L'oggetto del Ppp è inteso oramai dalla legge come l'attuazione congiunta di un progetto basato sulla ripartizione dei compiti e rischi tra i due partner. La legge non stabilisce un catalogo delle operazioni che possono essere realizzate sotto forma di Ppp, ma lascia alle parti una grande autonomia relativa all'oggetto della loro collaborazione. Altra grande novità introdotta dalla legge è la possibilità che il partner privato sia un'impresa straniera. Inoltre, la legge ha introdotto una maggior trasparenza nelle procedure di selezione dei partner privati. Esse dipenderanno da quanto sarà remunerativa la gestione dell'iniziativa da parte del soggetto privato stesso. Se la remunerazione del partner privato proviene esclusivamente dall'ente pubblico, la procedura di selezione sarà effettuata secondo la vigente legge sugli appalti pubblici. Se invece la remunerazione del partner privato consiste, almeno in parte, nel prelievo sui profitti tratti dall'oggetto del partnership, la procedura si svolgerà secondo la legge sulle concessioni di opere e servizi del 9 gennaio 2009. In ogni caso, l'offerta migliore è quella che presenterà il bilancio più favorevole tra remunerazione ed altri criteri di valutazione del progetto (ad esempio divisione dei profitti tra il soggetto pubblico e quello privato). L'attuazione del Ppp avviene mediante un accordo di partenariato pubblico-privato nel quale l'ente privato s'impegnerà ad attuare il progetto contro remunerazione ed a sostenere, in tutto o in parte, i relativi costi. Dal canto suo, il partner pubblico s'impegnerà a collaborare per raggiungere l'obiettivo desiderato, in particolare contribuendo con proprie risorse. Per realizzare questo comune obiettivo, la legge ha previsto forme elastiche di Ppp: i due partner potranno ad esempio costituire una società di progetto. Infine, la legge offre una serie di benefici ai partner privati. Nel periodo compreso tra il 2007 e il 2013, la Polonia ha a disposizione i fondi europei che possono essere utilizzati anche per i progetti Ppp (più di 28 miliardi di euro per il solo programma operativo Infrastrutture e Ambiente). Vi è anche la possibilità di utilizzare gratuitamente proprietà statali o comunali disponibili per la durata del progetto di partenariato e di accedere ad incentivi fiscali.

Il Denaro n. 194 del 17-10-2009 - pag. 17